

stignan, el cavalier, deputato per il collegio a meter li confini, con li noncij dil re di romani, a Pordenon e Goricia, Duin e Trieste; e sia ubligato partir per tutto sabado, con il modo e spexe l'andò in Dalmatia, con auctorità et commission li sarà data per il collegio; fu presa.

*Da Padoa, di sier Andrea Gritti, podestà, et sier Polo Pixani, el cavalier, capitano.* Come domino Cristoforo Alberigo, doctor, jurista, et domino . . . . . erano partiti dil Studio, ch'è stato gran damno, et domino Hironimo di Verona, doctor excellentissimo in medicina, et lector ordinario, stava *in extremis*, et *ita die septimo obiit*; adeo quel Studio di Padoa stava mal, e li scolari si partiria non provedendo.

Noto, come a di 4 di questo in gran consejo fu posto, per li consieri, che Damian Brancha, qual andò soto aqua a stagnar la barza granda era a Poveja, li sia dà per soi meriti l'oficio dil pevere, in loco dil primo vachante, 856, 117, 20.

*Item*, fu butà il sestier di la paga di septembrio 1474, vene Castello.

128\* *A di 8 dezembrio.* Fo consejo di X.

*A di 9.* Fo consejo di X, per la expedition di domino Sonzim Benzon, qual è retenuto in Toresele, et la matina fo colegiato da li 4 deputati, *videlicet* sier Alvixe di Prioli, consier, sier Zorzi Pixani, dotor et cavalier, avogador, sier Piero Capelo, *olim* cao di X, et sier Lunardo Mozenigo, inquisitor.

*A di 10.* La matina la quarantia criminal si reduce in collegio, dove vi fu el principe, et consieri, et sier Alvixe Zorzi, *olim* avogador, insieme con li presenti, menò il caso di sier Hironimo Michiel, di sier Francesco, da la Menuda, absente, incolpado qui aver amazà uno stratioto, et preso di procieder, da poi disputato per domino Rigo Antonio, dotor, avochato, al qual el principe parloe. Et andò do parte: una dil principe et consieri e avogadori, et l'altra di sier Alexandro Minio, cao di 40, qual volea fusse bandizà per anni 15; et fu preso im perpetuo di Venecia e certi confini verso il Friul, *ut in parte*; et fu questa presa di do balote. Poi fu preso, che uno stratioto, qual li dete et è im prexon, im perpetuo im la prexon Forte; et cussi da matina e poi disnar stetenò su questo caso.

*A di XI.* Fu gran consejo. Et fo publicà la parte, presa a di 9 ne l'excellentissimo consejo di X, contra Sonzin Benzon, nobel nostro et condutier, citadin di Crema, per mali muodi et parole usate, sì contra li rectori, qual modi imperiosi a Crema, con rechiamo di quella città, che 'l ditto sia casso di

la conduta havea, *videlicet* cavali . . . . , et confinato per anni XV a Padoa, et si presenti do volte a la septimana a li rectori, con taia si 'l rompa, chi 'l darà vivo, dueati 1000, e morto ducati 500; et si 'l sarà preso, sia in mezo a le do colone tajatoli la testa dil busto sì che 'l muora, e confischà i so beni, e tutto il suo sia ubligà al consejo di X in vita soa, dil qual non possi far alcuna alienation *etc.*, nè se li possi far gratia sotto le più strete parte dil consejo di X, e sia publicà nel mazor consejo, su le scale, a Crema, et a Padoa.

*Item*, fo publicà la parte di le foze di zoveni, presa im pregadi, la copia di la qual sarà sotto scritta qui avanti.

Et Jo fui in letione, e fici tuor podestà a Ravena sier Alvise Sanudo, era di pregadi, *quondam* sier Lunardo, el qual con balote 713 de si non passò, nè lui ni altri.

Noto, per esser fredo grandissimo, et ne moriva sotto li portegi, fu decreto, per la Signoria, far uno serajo a San Zuane Polo, al bersaglio, e datoli paja et legne per elemosina, acciò non moriseno cussi miseramente; e in la terra è assa' poveri.

*Di 12 zener.* Fo pregadi. Et leto queste lettere: 129

*Di Franza, da Bles, di l'orator Mocenigo.* Come a di 29 la raina, va in Spagna per moglie di quel re, era posta a camino con bella compagnia; et il cardinal Roan era andato a compagnarla fino a Tors *etc.* *Item*, il re era pur indisposto, e non sano; et che 'l marchexe di Mantoa li havia mandato uno nonecio, a notificarli, come il re di romani li havia mandato a intimar la sua venuta in Italia, per andar a Roma a incoronarsi; e che lui, come suo vaxallo, non havia potuto dirli altro cha li faria il tutto. *Item*, che molti baroni dil reame di Napoli vanno con la rezina in Spagna, per aver le investiture di soi stati da quel re, justa li capitoli conclusi.

*Di Spagna, dil Donado, orator, date . . . .* E manda una copia di una letera scrive quel re al re di Franza, che quanto a li baroni di reame, è contento star a la capitulatione. *Item*, uno aviso mandoe, auto de Lisbona, zercha le cosse di Coloquut di . . . . .; e dil partir di do charevele e merehati fati, *ut patet in exemplaris*.

*Di Roma.* Come il papa havia mandato la instrutione al suo Filiai, va in Franza, per aver la revocatione di la suspensione de li beneficij, con promissione, dandoli l'abatie date al nepote *Vincula*, farà cardinali, e quello vorà. *Item*, che 'l signor Bortolo d' Alviano li havia fato intender, aver dito al papa non volea soldo da la Chiesa, perchè era